

T98 - Guasti 1880, p. 137, n. 101 - busta n. 1096, 1402118

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 24.01.1396 (Prato)

Le vostre cose amevoli, e 'l vino agro del buon messer Piero,
mi trovarono per andare a tavola: per a niente rispondo ora.

Risponder a tutto; e a Stoldo dare le sue fave. E di Guido e di Nanni vi
dar risposta. Fommene beffe, mentro nell'ufficio. Voi avete fiorini 35
di prestanza. Non ci uomo che non sia o rinterzato o raddoppiato come
voi: per che i focolari e le famiglie iscemano; s che conviene ch'e
restanti crescano. Tocca a me e agli altri. Sia che vuole; d'ogni cosa mi
do pace: conforto voi a cos fare. Ch'io non so altro inferno che la casa
vostra; tanto affanno pigliate, a bisogno e senza bisogno, per li vostri
amici. A messer Piero e monna Margherita mi raccomandate. Io ho
fame.

Rimandovi tutte vostre cose per lo medesimo.

Ser Lapo vostro.